



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/10/2008

=====

ADDI' 31/10/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Pr. d. d. n. t. o	FIGHERA	Daniele	Assessore
MONTINO	Estorino	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	NERI	Tuigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Silberto	"
DI STRANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

*****OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COSTA - DE ANGELIS - DI CARLO MANCINI - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 796

Oggetto:

Approvazione dei profili professionali e formativi del settore cinema e audiovisivo e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi.



795 31 OTT. 2008 *02*

OGGETTO: Approvazione dei profili professionali e formativi del settore cinema e audiovisivo e inserimento nel *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi*.

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E
FORMAZIONE

di concerto con

L'ASSESSORE ALLA CULTURA, SPETTACOLO, SPORT



VISTI:

- legge 14 febbraio 2003, n. 30 concernente: "*Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro*";
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni recante: "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*";
- Visto il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 174/2001 sul sistema della certificazione delle competenze nella formazione professionale;
- il D.M. 10 ottobre 2005 con il quale è stato pubblicato il modello del Libretto formativo del cittadino, di cui all'art. 2, lett. i) del Dlgs 276/03, approvato in Conferenza Unificata il 14 luglio 2005;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "*Ordinamento della formazione professionale*";
- la legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*";
- la legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "*Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato*";
- Regolamento regionale 21 giugno 2007, n. 7 di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9;
- la D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128 avente per oggetto: "*Istituzione di un Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi nell'ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e al riconoscimento dei crediti per l'integrazione dei sistemi. Approvazione delle Linee di indirizzo*";
- la DGR 28 settembre 2007, n. 727 "*Art. 2 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 - Approvazione del Repertorio regionale dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante*";



795 31 OTT. 2008 *82*

il "Memorandum sull'istruzione e sulla formazione permanente", documento della Commissione europea del 30 ottobre 2000;

PREMESSO che:

- ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite, in conformità alle disposizioni comunitarie, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto e che a tal fine la Regione promuove accordi con le componenti del sistema formativo e con le Parti sociali per la definizione dei profili professionali e formativi strumenti indispensabili per la certificazione e per la valorizzazione delle competenze possedute dagli individui;



a livello nazionale è stato istituito il "Tavolo Unico sugli standard professionali, di certificazione e formativi", sede comune di definizione dei riferimenti in tema di standard professionali, standard di certificazione delle competenze e standard formativi per l'attuazione delle politiche di *lifelong learning*;

- nelle more della definizione, a livello nazionale, degli standard condivisi per il riconoscimento di qualifiche nazionali, la Regione Lazio ha ritenuto opportuno determinare un proprio "Repertorio regionale dei profili professionali e formativi", approvato con D.G.R. la 22 marzo 2006, n. 128 che manterrà un costante collegamento con i risultati realizzati nell'ambito del citato *Tavolo Unico*;
- tutti i profili professionali e formativi approvati ai sensi della citata D.G.R. n. 128/06 saranno inseriti nel "Repertorio regionale dei profili professionali e formativi";

RICHIAMATI:

- il Consiglio di Lisbona del marzo 2000 che ha posto in evidenza la necessità di adeguare i sistemi europei di istruzione e formazione alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione offrendo apprendimento e formazione adeguate ai gruppi bersaglio nelle diverse fasi della vita attraverso percorsi formativi e qualifiche più trasparenti;
- la Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, denominato *Europass*, finalizzata ad una maggiore trasparenza delle qualifiche e delle competenze nell'ottica dell'apprendimento permanente, contribuendo così allo sviluppo di un'istruzione e una formazione di qualità, facilitando la mobilità tra Paesi e settori di occupazione;
- la Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla Proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), adottato dalla Commissione il 5 settembre 2006 (COM(2006)479);



RITENUTO NECESSARIO garantire l'accesso ai percorsi di formazione professionale, sulla base degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in contesti formali, non formali e informali, previo riconoscimento del credito formativo, attraverso procedure trasparenti, individuate dalla Regione;



795 31 OTT. 2008 *Pr*

ATTESO che il *Repertorio regionale dei profili professionali* di cui alla D.G.R. 128/06 rappresenta comune riferimento per tutta l'offerta formativa regionale;

RILEVATA l'esigenza di valorizzare il settore cinema e audiovisivo, particolarmente importante per l'economia regionale, attraverso la definizione delle competenze/conoscenze afferenti alle figure professionali del settore;

CONSIDERATO che a tale scopo sono stati definiti i profili professionali e formativi delle seguenti figure professionali:

1. *Aiuto regista e supervisore della continuità*
2. *Autore della fotografica cinematografica e audiovisiva*
3. *Costumista cinematografico e audiovisivo*
4. *Montatore cinematografico e audiovisivo*
5. *Scenografo cinematografico e audiovisivo*
6. *Tecnico del suono*
7. *Tecnico di ripresa cinematografica e audiovisiva*

(allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

ESPERITA la procedura di concertazione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare i profili professionali e formativi delle figure professionali del settore cinema e audiovisivo:

1. *Aiuto regista e supervisore della continuità*
2. *Autore della fotografica cinematografica e audiovisiva*
3. *Costumista cinematografico e audiovisivo*
4. *Montatore cinematografico e audiovisivo*
5. *Scenografo cinematografico e audiovisivo*
6. *Tecnico del suono*
7. *Tecnico di ripresa cinematografica e audiovisiva*

(allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di inserire tali profili nel *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi* istituito con Deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2006, n. 128.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sirio.regione.lazio.it



ALLEGATO 1



ALLEGATO 2



ALLEGATO 3



ALLEGATO 4



ALLEGATO 5



ALLEGATO 6



ALLEGATO 7

ROMA 24 NOV. 2008

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



ALLEG. alla DELIB. N. 795
DEL 31 OTT. 2008

ALLEGATO 1



REGIONE LAZIO

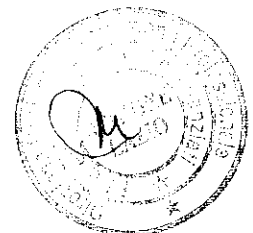
Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

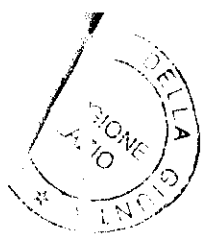
Aiuto regista e supervisore della continuità

IL DIRIGENTE
Direzione Regionale Formazione Professionale
FSE ed altri interventi cofinanziati
(Avv. Elisabetta Longo)

*Il presente documento
si compone di n° 4 pagine*

Repertorio regionale dei profili professionali e formativi





DESCRIZIONE SINTETICA

L' Aiuto regista e supervisore della continuità è in grado di gestire le varie fasi della realizzazione audiovisiva, partecipando alle scelte artistiche e raccordandole alle esigenze produttive ed organizzative, tenendo conto della continuità narrativa e di immagine del progetto.

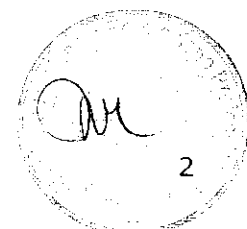
La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: Aiuto regista e di Segretario di edizione

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

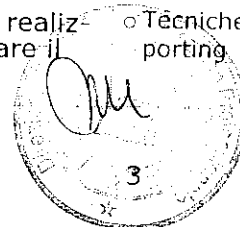
PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	256101 Aiuto regista
	256109 Assistente alle regia
	343614 Segretario di edizione
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	12.06.05 Specialisti dello spettacolo e della cultura
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2455 Attori e registi cinematografici, teatrali e affini
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Il regista
	Il responsabile del casting
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.5.5.2 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi





UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. TRATTAMENTO INFORMAZIONI TECNICO ORGANIZZATIVE	<p>comprendere il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia</p> <p>determinare la durata del copione individuandone, scena per scena, i tempi di ripresa, tenendo conto di eventuali tagli o aggiunte</p> <p>rilevare dal copione tutte le annotazioni utili a garantire i raccordi previsti e necessari per la continuità delle scene e la scansione temporale</p> <p>individuare dal copione gli elementi necessari ad elaborare il riassunto sintetico di ogni scena e a prefigurarne il cast necessario</p> <p>adottare tecniche di selezione per la definizione del cast artistico principale e minore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc... ○ Elementi di linguaggio cinematografico ○ Elementi di base sui processi produttivi dell'impresa dello spettacolo ○ Organizzazione della produzione ○ Metodologie di ripresa
2. DIMENSIONAMENTO SET	<p>individuare le figure da contattare (stunts, effetti speciali, digital fx, ecc...) e/o la presenza di mezzi tecnici straordinari (riprese aeree, camera-car, cranes, contributi filmati o sonori, ecc...)</p> <p>individuare tempi, luoghi e modalità operative al fine di assicurare il regolare svolgimento dei provini</p> <p>comprendere gli elementi strutturali e ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di realizzazione delle riprese</p> <p>stabilire le fasi tecniche delle riprese da realizzare tenendo conto dei tempi, delle modalità organizzative e del budget previsto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Teoria e tecnica della ripresa cinematografica ○ Teorie e tecniche di regia e sceneggiatura ○ Sistemi di ripresa digitale, parco luci, attrezzatura cinematografica
3. PIANIFICAZIONE PROCESSO REALIZZATIVO	<p>definire le modalità operative per il coordinamento delle professionalità impegnate sul set (liste, memo, aggiornamento dialoghi, incontri e riunioni) applicando codici comunicativi per favorire un efficace scambio di informazioni</p> <p>applicare i criteri di numerazione per ordinare il materiale girato in funzione del lavoro di post produzione</p> <p>determinare gli elementi necessari all'avvio dei lavori di ripresa del giorno successivo e valutare i fabbisogni di scena e costumi in funzione delle necessità del set</p> <p>adottare comportamenti mirati a garantire un regolare svolgimento del processo realizzativo, in termini di ordine, silenzio e concentrazione sul set</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principi fondamentali di montaggio audio e video ○ Tipologie di inquadratura ○ Attrezzature per la realizzazione del film ○ Movie magic scheduling ○ Elementi di base dell'ambiente
4. SVILUPPO PROCESSO REALIZZATIVO	<p>applicare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità della produzione delle riprese</p> <p>valutare lo stato di avanzamento delle riprese in funzione dei tempi previsti e del programma giornaliero stabilito preventivamente nel piano di lavorazione</p> <p>individuare eventuali anomalie e disfunzioni nel processo realizzativo adottando azioni finalizzate a correggere e migliorare il piano di lavorazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principali lingue straniere ○ Elementi di base dell'ambiente windows e le principali applicazioni software ○ Tecniche di reporting





INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. TRATTAMENTO INFORMAZIONI TECNICO ORGANIZZATIVE	Le operazioni di trattamento delle informazioni tecnico organizzative	<ul style="list-style-type: none"> ➤ calcolo minutaggio del copione e spoglio sceneggiatura (break down) ➤ elaborazione sinossi e sequenziario ➤ composizione documenti tecnici di ripresa (fogli di montaggio, diario di lavorazione e bollettini) 	Documentazione tecnica e organizzativa redatta in coerenza a quanto previsto nelle diverse fasi del processo di produzione audiovisiva	
2. DIMENSIONAMENTO SET	Le operazioni di dimensionamento set	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scelta del cast artistico principale e minore in collaborazione con la regia e il casting ➤ selezione di figurazioni speciali, controfigure e generici in raccordo con i capogruppo ➤ elaborazione del fabbisogno tecnico ➤ sopralluoghi ed esame delle caratteristiche delle location 	Set definito nelle sue componenti tecnico operative, nel rispetto delle indicazioni ricevute	
3. PIANIFICAZIONE PROCESSO REALIZZATIVO	Le operazioni di pianificazione del processo realizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione svolgimento provini ➤ elaborazione del piano di lavorazione ➤ definizione delle tempistiche di realizzazione del programma giornaliero delle riprese ➤ elaborazione del programma del giorno successivo ➤ realizzazione sistema di numerazione ciak funzionale al lavoro di post produzione 	Processo di lavorazione pianificato nel rispetto dei tempi e del budget previsto	
4. SVILUPPO PROCESSO REALIZZATIVO	Le operazioni di sviluppo del processo realizzativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica avvenuta consegna di copioni aggiornati e/o stralci agli attori ➤ monitoraggio dei vari step organizzativi e rilevazione delle eventuali necessità ➤ interventi di correzione/ regolazione in funzione di imprevisti rilevati ➤ comunicazione in tempo reale delle informazioni sulla progressione del processo realizzativo 	Processo di lavorazione gestito e realizzato secondo gli standard previsti	

Prova pratica in situazione



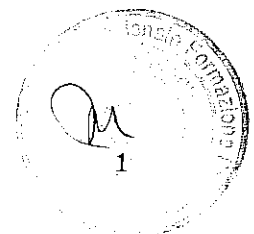
ALLEG. alla DE 795 *PS*
DEL 31 OTT. 2008



Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione

Autore della fotografia
cinematografica e audiovisiva

*Il presente documento
pubblicato si compone
di n° 4 pagine*





AUTORE DELLA FOTOGRAFIA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Autore della fotografia cinematografica e audiovisiva è in grado di definire e realizzare l'estetica e la drammaturgia di un'immagine, assicurando le condizioni di luce più adeguate ad ottenere un determinato impatto, coerenza e continuità fotografica, attraverso l'interpretazione artistica e l'intervento tecnico.

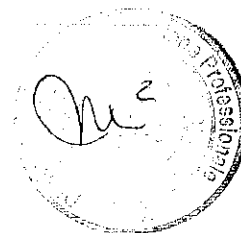
La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di:
Direttore della fotografia

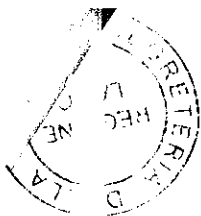
AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	255201 Direttore di fotografia
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	12.06.05 Specialisti dello spettacolo e della cultura
	13.07.03 Esperti e tecnici dell'impiego di apparecchiature audio – video
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2455 Attori e registi cinematografici, teatrali e affini
	3131 Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Il fotografo
	Il tecnico delle luci
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.5.5.2 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi
	3.1.4.1 Fotografi ed assimilati





UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. RAPPRESENTAZIONE ESTETICA IMMAGINE	<p>interpretare il copione individuando la struttura, il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia</p> <p>valutare tutti gli elementi che, in relazione alle location, ai materiali scenici, ai costumi e al trucco, hanno un impatto sull'immagine fotografica</p> <p>comprendere le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire atmosfere, ambienti, stili di vita e bisogni di persone e gruppi sociali</p> <p>prefigurare le possibili soluzioni estetiche in funzione delle esigenze comunicative ed espressive della storia, del contesto e degli ambienti in cui si sviluppa e dei personaggi coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fondamenti del cinema: storia del cinema, generi cinematografici, ecc... ○ Storia della fotografia cinematografica ○ Elementi di linguaggio cinematografico
2. IMPOSTAZIONE ILLUMINAZIONE	<p>interpretare la luce e i materiali foto sensibili al fine di tradurre la sceneggiatura in immagini fotografiche che abbiano una coerenza visiva</p> <p>individuare, nei diversi ambienti, le migliori condizioni di luce in funzione dell'impatto visivo che si vuole ottenere e dell'atmosfera e delle emozioni che si intendono creare</p> <p>individuare le modalità e le attrezzature necessarie a manipolare la luce in ambienti sia esterni che interni per renderla coerente con la storia e i personaggi</p> <p>prefigurare tipologia e posizionamento delle sorgenti luminose artificiali per illuminare ambienti e personaggi, tenendo conto delle scenografie, delle stagioni, dell'epoca, dell'atmosfera e della sensibilità dei personaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fondamenti di fotografia ○ Tecniche di illuminazione cinematografica ○ Tecniche fotografiche ○ Tipologie di illuminazioni ○ Tecniche di misurazione della luce
3. GESTIONE RIPRESE	<p>stabilire le fasi tecniche delle riprese da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione, modalità organizzative in coerenza con l'immagine fotografica prefigurata</p> <p>determinare tecniche e modalità di ripresa al fine di comporre l'inquadratura coerentemente alle esigenze comunicative ed espressive definite</p> <p>adottare le strategie più adeguate a presidiare e coordinare i lavori di ripresa e le professionalità coinvolte</p> <p>individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti alla ripresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di ottica: lenti, profondità di campo, ecc... ○ Tecniche di ripresa ○ Principali materie cine-audio-visivi (pellicola 16 mm pellicola 35 mm pellicola 70 mm video alta definizione) ○ Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori)
4. TRATTAMENTO IMMAGINE	<p>individuare le tonalità di colore e di contrasto più funzionali ad ottenere continuità stilistica e particolari effetti cromatici</p> <p>prefigurare la tipologia di intervento da apportare al supporto fotosensibile al fine di conseguire l'immagine desiderata</p> <p>stabilire la rispondenza degli effetti ottici e digitali apportati all'estetica dell'immagine definita</p> <p>valutare le caratteristiche e la qualità dei supporti fotosensibili sviluppati sia digitali che analogici supervisionando e approvando anche la fase di correzione colore e stampa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principi di funzionamento attrezzature di ripresa video ○ Fondamenti di fisica e chimica ○ Principali lingue straniere

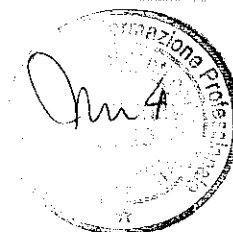


INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. RAPPRESENTAZIONE ESTETICA IMMAGINE	Le operazioni di rappresentazione dell'estetica di una immagine	<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura e spoglio del copione ➤ studio dei personaggi e del contesto storico e ambientale ➤ ricognizione documenti e indagine storico - artistica ➤ sopralluoghi location e confronto dei materiali scenici, dei costumi e del trucco 	Immagine fotografica raffigurata e condivisa nei suoi aspetti estetici	
2. IMPOSTAZIONE ILLUMINAZIONE	Le operazioni di impostazione dell'illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione scelte stilistiche di illuminazione ➤ elaborazione del fabbisogno tecnico per l'illuminazione ➤ elaborazione disposizione delle sorgenti luminose artificiali e possibili combinazioni ➤ manipolazione della luce naturale 	Illuminazione definita e impostata in funzione dell'immagine da creare	
3. GESTIONE RIPRESE	Le operazioni di gestione delle riprese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione e scelta del fabbisogno tecnico e umano per la ripresa ➤ scelte stilistiche di ripresa (angolo di ripresa, messa a fuoco, distanza di ripresa, profondità di campo....) ➤ presidio esecuzione delle riprese ➤ verifica riprese e interventi di modifica e correzione 	Riprese coordinate e realizzate dal punto di vista tecnico ed artistico	Prova pratica in situazione
4. TRATTAMENTO IMMAGINE	Le operazioni di trattamento delle riprese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ interventi di regolazione e correzione del colore (color correction) ➤ presidio dello sviluppo dei supporti fotosensibili analogici e digitali ➤ verifica effetti ottici e digitali composti ➤ controllo e supervisione della stampa (fino alla copia campione) e al videomaster del film) 	Immagine controllata, corretta e finita in coerenza con le scelte estetiche iniziali	

IL DIRETTORE

Direzione Regionale Formazione Professionale
 FSE ed altri interventi cofinanziati
 (Avv. *Elisabetta Longo*)





ALLEG. alla DELIB. N. 795 ¹²
DEL 31 OTT 2008

ALLEGATO 3



REGIONE LAZIO

Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione

Costumista cinematografico e audiovisivo

*Il presente documento
si compone di n° 4 pagine*

Dir. ...





DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Costumista cinematografico e audiovisivo* è in grado di provvedere all'ideazione e alla realizzazione di costumi e accessori in coerenza con il contesto storico e il tema proposto dal copione, coordinando il maquillage, l'acconciatura estetica e la vestizione dei personaggi.

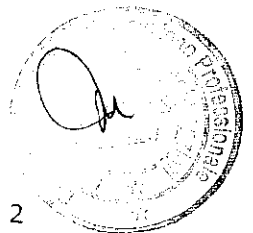
La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: *Assistente ai costumi, Costumista.*

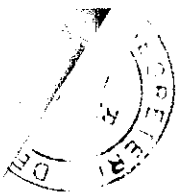
AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVA

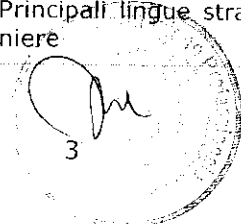
PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	256203 Costumista
	255309 Disegnatore di costumi
	255310 Disegnatore di figurini
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	13.07.01 Disegnatori artistici e assimilati
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3471 Disegnatori artistici e pubblicitari
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.4.4.2 Disegnatori artistici e assimilati





UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. RAPPRESENTAZIONE COSTUMI	<p>interpretare il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia</p> <p>individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le abitudini, stili di vita e bisogni di persone e gruppi sociali</p> <p>definire una prima raffigurazione dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica dei personaggi in coerenza con la storia e in raccordo con gli altri input ricevuti</p> <p>adottare le tecniche di disegno più adeguate ad illustrare i costumi e gli accessori da realizzare o da recuperare</p> <p>definire le caratteristiche tecniche ed estetiche dei costumi e degli accessori da realizzare, in termini di forma, proporzioni, dimensione, composizione (colori, tessuti, filati ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc... ○ Elementi di linguaggio cinematografico ○ Stili dei costumi e tendenze artistiche delle varie epoche tra cui armi e divise militari ○ Il ciclo della progettazione e produzione tessile/ abbigliamento ○ Principi di anatomia umana
2. IMPOSTAZIONE COSTUMI	<p>identificare le tipologie di tessuti e materiali necessari alla realizzazione dei costumi e degli accessori in funzione della rispondenza con le esigenze della storia e delle offerte presenti sul mercato</p> <p>determinare gli abbinamenti di costumi e accessori secondo le tendenze del contesto storico ed ambientale di riferimento</p> <p>identificare le tecniche e le modalità di realizzazione coerenti con le caratteristiche tecniche e progettuali dei costumi e degli accessori</p> <p>riconoscere le priorità di realizzazione dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica in rapporto al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti</p> <p>adottare le tecniche di ricamo e decorazione per rifinire e perfezionare i costumi e gli accessori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tecniche di design e stilizzazione dei figurini ○ Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, colla, ecc... ○ Tecniche di stampa, tintura ed invecchiamento dei tessuti ○ Tecniche di taglio e cucito
3. SVILUPPO COSTUMI	<p>valutare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dei costumi e degli accessori e la loro rispondenza alle caratteristiche tecniche ed estetiche definite</p> <p>individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica</p> <p>stabilire i fabbisogni (umani e tecnici), i tempi e le modalità organizzative per la realizzazione dei costumi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Caratteristiche morfologiche e strutturali dei tessuti: proprietà e comportamenti in lavorazione ○ Principali metodi di lavorazione del capo tessile con macchine tradizionali ed innovative
I. GESTIONE PIANO DI LAVORO REALIZZAZIONE COSTUMI	<p>comprendere le tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni dei costumi in rapporto alle specifiche di budget</p> <p>definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature, strumenti e risorse professionali necessari alla realizzazione dei costumi e degli accessori</p> <p>determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di base dell'ambiente windows e delle principali applicazioni software ○ Principali software applicativi (Autocad, ...) ○ Tecniche di budgeting e reporting ○ Principali lingue straniere

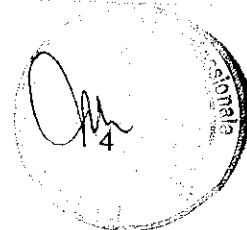


INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. RAPPRESENTAZIONE COSTUMI	Le operazioni di rappresentazione dei costumi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura e spoglio del copione ➤ studio dei personaggi e del contesto storico e ambientale ➤ ricognizione documenti e indagine storico-artistico-iconografica ➤ elaborazione di figurini, modelli e supporti visivi 	Figurino disegnato e redatto in coerenza con il contesto e il tema della storia	
2. IMPOSTAZIONE COSTUMI	Le operazioni di impostazione dei costumi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione merceologica dei materiali ➤ scelta e abbinamento dei tessuti e degli accessori ➤ elaborazione delle caratteristiche funzionali e tecniche di costumi e accessori ➤ presidio dei rapporti con i fornitori (sartorie, gioiellerie, make up, ecc..) 	Costume e accessori predisposti secondo le caratteristiche tecniche ed estetiche individuate	
3. SVILUPPO COSTUMI	Le operazioni di sviluppo dei costumi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presidio e controllo lavori di realizzazione costumi e accessori, maquillage, acconciatura estetica ➤ elaborazione ricami e decorazione ➤ prove di vestibilità e funzionalità dei costumi realizzati ➤ apporto di eventuali modifiche e adattamenti costumi 	Costume e accessori realizzati e rifiniti in coerenza con le impostazioni iniziali	
4. GESTIONE PIANO DI LAVORO REALIZZAZIONE COSTUMI	Le operazioni di gestione del piano di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione di un piano economico tecnico e operativo dei lavori in conformità al budget di spesa previsto ➤ approvvigionamento del fabbisogno (tecnico e umano) ➤ organizzazione delle professionalità e delle maestranze ➤ sistemazione costumi e accessori 	Piano tecnico e organizzativo gestito nel rispetto dei tempi e del budget di spesa	

Prova pratica in situazione

IL DIRETTORE
 Direzione Regionale Formazione Professionale
 FSE ed altri interventi cofinanziati
 (Avv. Elisabetta Longo)





ALLEG. alla DELIB. N. 795 ⁰²
DEL 31 OTT. 2008

ALLEGATO 4



REGIONE LAZIO

Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

Montatore cinematografico e audiovisivo



*Il presente documento
è composto di n° 4 pagine*





MONTATORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Montatore cinematografico e audiovisivo è in grado di costruire e strutturare, tecnicamente ed artisticamente, a partire dal materiale dato, un prodotto (cinematografico e audiovisivo), assicurando coerenza narrativa alle forme di rappresentazione, nel rispetto dell'ipotesi stilistica, espressiva e linguistica individuata.

La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: Assistente al montaggio, Aiuto al montaggio e Montatori del suono.

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento

Denominazione

Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro

343336 **Montatore cinematografico**

Sistema informativo EXCELSIOR

1.07.03.08 **Montatore Cinematografico**

Sistema classificatorio ISCO

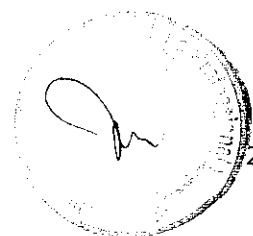
3.1.3.1. **Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video**

Sistema classificatorio ISTAT

3.1.4.3. **Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video**

Repertorio delle professioni ISFOL

Il Montatore

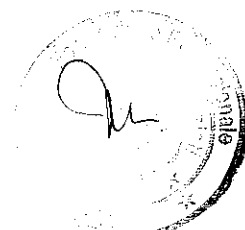


UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. RAPPRESENTAZIONE STRUTTURA NARRATIVA	<p>ricepire gli elementi essenziali dell'ipotesi narrativa: tema, contesto, peculiarità di linguaggio</p> <p>prefigurare le potenzialità espressive e narrative dei materiali a disposizione cogliendone sfumature e orientamenti</p> <p>comprendere gli input creativi suggeriti e le finalità del prodotto da realizzare</p> <p>individuare gli elementi creativi e tecnici utili ad elaborare una prima ipotesi di struttura narrativa</p> <p>riconoscere le tipologie del materiale audio-visivo e tutte le informazioni e indicazioni tecniche, ad esso allegate, provenienti dai diversi reparti coinvolti nella lavorazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di teoria e tecnica del linguaggio cinematografico ○ Elementi di storia dell'arte, del cinema, della fotografia, della televisione ○ Elementi di composizione musicale e di storia della musica
2. PREPARAZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO	<p>determinare i criteri e adottare le modalità più funzionali ad organizzare ed archiviare il materiale</p> <p>individuare e adottare strumenti e metodi necessari al tipo di lavorazione richiesta</p> <p>applicare gli strumenti e le procedure necessarie alla organizzazione e preparazione del materiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principali supporti di registrazione audiovisivi (diversi formati della pellicola, del video e dell'audio) ○ Principali strumenti di ripresa visiva e sonora, loro caratteristiche e modalità di applicazione ○ Principali strumenti di montaggio immagine e suono, analogici e digitali
3. COMPOSIZIONE STRUTTURA NARRATIVA	<p>valutare gli elementi, sonori e visivi, che caratterizzano le singole scene prefigurando le diverse possibilità di intervento</p> <p>applicare le tecniche di giustapposizione e montaggio delle scene al fine di restituire unità e continuità alla storia</p> <p>utilizzare gli strumenti e le tecnologie necessari all'intervento creativo sul materiale</p> <p>valutare la rispondenza delle lavorazioni effettuate all'ipotesi narrativa iniziale</p> <p>valutare la composizione del reparto più funzionale alla realizzazione del prodotto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di base degli ambienti informatici e dei principali software di montaggio ○ Nozioni di animazione, elaborazione grafica 2d e 3d, compositing ○ Nozioni di doppiaggio, montaggio dei dialoghi, degli effetti sonori e delle musiche, missaggio
4. GESTIONE TECNICA E ARTISTICA PROCESSO DI POST-PRODUZIONE	<p>prefigurare le lavorazioni sonore e visive complementari alla fase di montaggio</p> <p>valutare la coerenza narrativa e stilistica del prodotto nel suo insieme</p> <p>identificare le diverse fasi di lavorazione e le relazioni tra i reparti al fine di garantire la coerenza del processo di realizzazione del prodotto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Processo di lavorazione dei supporti analogici e digitali ○ Principali lingue straniere

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO
1. RAPPRESENTAZIONE STRUTTURA NARRATIVA	Le operazioni di rappresentazione della struttura narrativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura, analisi e prima valutazione dell'ipotesi narrativa nelle sue specificità ➤ visione e analisi dei materiali prefigurando lo sviluppo del racconto 	Struttura narrativa raffigurata
2. PREPARAZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO	Le operazioni di preparazione del materiale audiovisivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ controllo della funzionalità dei mezzi tecnici ➤ controllo e verifica della qualità dei materiali ➤ preparazione ed organizzazione dei materiali in funzione delle successive fasi del lavoro di montaggio 	Materiali preparati ed organizzati coerentemente secondo i criteri definiti
3. COMPOSIZIONE STRUTTURA NARRATIVA	Le operazioni di composizione della struttura narrativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scelta dei materiali ➤ elaborazione di un primo montaggio ➤ verifica della coerenza narrativa e stilistica e definizione del montaggio nella sua interezza ➤ preparazione del materiale montato per le lavorazioni successive necessarie al completamento del prodotto 	Prodotto audiovisivo montato e definito in tutte le sue componenti
4. GESTIONE TECNICA E ARTISTICA PROCESSO DI POST-PRODUZIONE	Le operazioni di gestione tecnica e artistica del processo di post-produzione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ composizione del reparto di montaggio ➤ elaborazione del fabbisogno tecnico ➤ coordinamento tecnico ed artistico tra i diversi reparti coinvolti ➤ supervisione ed intervento nelle lavorazioni complementari al montaggio per garantire la coerenza del processo realizzativo 	Processo di post-produzione correttamente condotto e realizzato

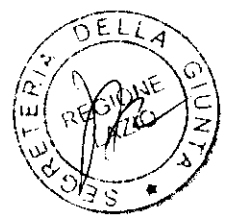
IL DIRETTORE
 Direzione Regionale Formazione Professionale
 FSE ed altri interventi cofinanziati
 (Avv. *Elisabetta Longo*)





ALLEG. alla DELIB. N. 795 *nr*
DEL 31 OTT 2008

ALLEGATO 5



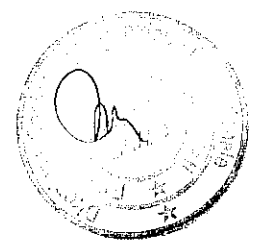
REGIONE LAZIO

Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

Scenografo cinematografico e audiovisivo

*Il presente documento
si compone di n° 4 pagine*

*Il presente documento
si compone di n° 4 pagine*





DESCRIZIONE SINTETICA

Lo *Scenografo cinematografico e audiovisivo* è in grado di provvedere alla costruzione di ambienti scenografici curando la progettazione grafica e la realizzazione delle scene, in coerenza con il contesto storico, lo stile narrativo espressivo linguistico e la natura emozionale della storia.

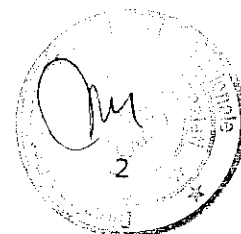
La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: *Bozzettista, Disegnatore, Assistente Scenografo, Arredatore, Scenografo*

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

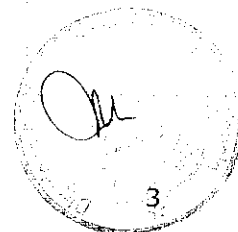
PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	255301 Bozzettista
	255304 Disegnatore
	343321 Arredatore di scena cine tv
	256208 Scenografo
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	12.06.05 Specialisti dello spettacolo e della cultura
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	2455 Attori e registi cinematografici, teatrali e affini
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Lo scenografo
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	2.5.5.2 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi
	3.4.4.2 Disegnatori artistici e assimilati





UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. RAPPRESENTAZIONE SCENOGRAFIA	interpretare il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia	○ Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc...
	individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le caratteristiche, architettoniche e/o decorative e di arredo, del contesto scenografico da ricostruire	○ Elementi di linguaggio cinematografico
	definire una prima raffigurazione delle scene e delle ambientazioni in coerenza con il tema e il contesto della storia e in raccordo con gli altri input ricevuti	○ Elementi di disegno tecnico e progettazione architettonica: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc...
	adottare le tecniche pittoriche più adeguate ad illustrare le scene e le ambientazioni da ricostruire	○ Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche
	tradurre l'idea scenografica in una soluzione tecnico progettuale	○ Elementi di urbanistica
2. COMPOSIZIONE SCENOGRAFIA	definire le caratteristiche strutturali ed estetiche degli elementi scenografici da realizzare, in termini di forma, proporzioni, dimensione, composizione, materiali, ecc.	○ Arredamento d'interni ed esterni
	adottare le tecniche di disegno, tradizionali e/o virtuali, per la progettazione architettonica scenografica e di particolari di arredamento	○ Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, collage, ecc...
	valutare la funzionalità del progetto realizzato prefigurando modifiche o adattamenti	○ Tecniche di costruzione scenografica
3. GESTIONE PIANO DI LAVORO REALIZZAZIONE SCENOGRAFIA	stabilire le fasi tecniche dei lavori da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione e modalità organizzative	○ Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc...
	comprendere le tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget	○ Principali tecniche di costruzione di effetti speciali (acqua, fuoco, neve, fumo, ecc...)
4. CONFIGURAZIONE SCENOGRAFIA	definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature e strumenti necessari alla costruzione delle componenti scenografiche individuate	○ Elementi di base dell'ambiente windows e delle principali applicazioni software
	determinare piani di lavoro, di distribuzione dei compiti e dei mezzi di produzione assegnati in coerenza al budget previsto	○ Principali software applicativi (autocad, ...)
	riconoscere le priorità di allestimento scenografico in relazione al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti	○ Tecniche di budgeting e reporting
	individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti delle scene e delle ambientazioni	○ Principali lingue straniere
	valutare lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione e realizzazione delle scene e degli ambienti per una efficace azione di montaggio e assemblaggio delle diverse componenti	
	impostare la corretta consegna delle scene e degli ambienti secondo i tempi e le modalità previste nel piano di lavoro	



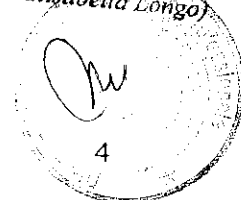


INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. RAPPRESENTAZIONE SCENOGRAFIA	Le operazioni di rappresentazione della scenografia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura e spoglio del copione ➤ ricognizione documenti e indagine storico - artistica ➤ esame dei materiali ➤ elaborazione schizzi e bozzetti 	Bozzetto scenografico disegnato e redatto in coerenza con il contesto e il tema della storia	
2. COMPOSIZIONE SCENOGRAFIA	Le operazioni di composizione della scenografia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione delle specifiche tecniche e progettuali delle componenti architettoniche pittorico - scenografiche ➤ disegno tecnico tradizionale e/o virtuale degli ambienti e dei particolari scenografici 	Progetto architettonico tutte le sue componenti comprensivo dello studio e ricerca dell'arredamento o costruzione del mobile	
3. GESTIONE PIANO DI LAVORO REALIZZAZIONE SCENOGRAFIA	Le operazioni di gestione del piano di lavoro di realizzazione della scenografia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione di un piano economico tecnico e operativo dei lavori ➤ approvvigionamento del fabbisogno (tecnico e umano) ➤ organizzazione delle professionalità e delle maestranze ➤ presidio del budget di spesa 	Piano tecnico e organizzativo gestito nel rispetto dei tempi e del budget di spesa	Prova pratica in situazione
4. CONFIGURAZIONE SCENOGRAFIA	Le operazioni di configurazione della scenografia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presidio dei lavori di costruzione degli elementi architettonici - scenografici, di arredamento e dei fabbisogni di scena ➤ coordinamento delle operazioni di montaggio e allestimento elementi scenici ➤ controllo e presa in carico di eventuali problemi tecnici ➤ consegna degli ambienti e delle scene 	Scene e ambienti realizzati e montati nel rispetto delle specifiche tecnico progettuali, completi dell'arredamento, dell'oggettistica e dei fabbisogni utili alla storia	

Prova pratica in situazione

IL DIRETTORE
 Direzione Regionale Formazione Professionale
 FSE ed altri interventi cofinanziati
 (Avv. Elisabetta Longo)





ALLEG. alla DELIB. N. 795
DEL 31 OTT. 2008

ALLEGATO 6



REGIONE LAZIO

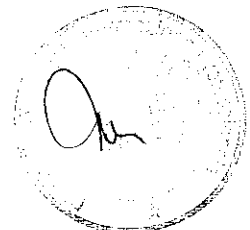
Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione

Tecnico del suono

IL PRESIDENTE
Eleonora...
Assessore...
Dott. ...

*Il presente documento si
componete di n° 4 pagine*

Repertorio regionale dei profili professionali e formativi



TECNICO DEL SUONO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico del suono* è in grado di curare l'allestimento delle apparecchiature di ripresa sonora e la registrazione della colonna sonora in coerenza con l'ambientazione scenica e con le esigenze artistiche.

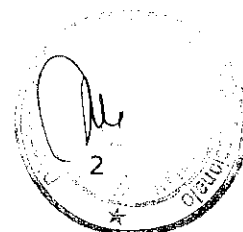
La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: *Fonico di presa diretta, Microfonista ed Assistente al reparto.*

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<i>Sistema di riferimento</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	343317 Add. alle riprese microfoniche 343335 Fonico 343339 Operatore all'impianto sonoro cine - tv 343342 Operatore Audio
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	1.07.03.06 Fonico
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3.1.3.1. Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.4.3. Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	Il Fonico



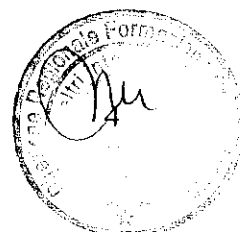


UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. IMPOSTAZIONE SOLUZIONI SONORE	<p>ricepire gli elementi essenziali del copione individuando il contesto ambientale in cui si sviluppa la storia</p> <p>comprendere gli input creativi e organizzativi al fine di definire e verificare la realizzabilità tecnica dell'ambientazione sonora</p> <p>definire, sulla base delle indicazioni fornite, il fabbisogno tecnico più idoneo a creare l'ambientazione sonora concordata</p> <p>individuare gli elementi strutturali e ambientali delle location prescelte che influiscono sulla ripresa sonora, prefigurandone opportunità e limiti</p> <p>individuare le diverse tipologie di apparecchiature da utilizzare nell'acquisizione del sonoro, la strumentazione da applicare e le attrezzature di supporto</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc o Elementi di linguaggio cinematografico o Fondamenti di fisica e acustica o Elementi di psicoacustica; o Fondamenti di elettronica analogica e digitale;
2. PREDISPOSIZIONE APPARECCHIATURE RIPRESA SONORA	<p>determinare le modalità e gli spazi fisici per il posizionamento dell'apparecchiatura e dell'attrezzatura necessaria alla ripresa sonora, in funzione delle caratteristiche delle diverse componenti del set (luoghi e personaggi)</p> <p>applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica</p> <p>individuare le modalità più adeguate alla manutenzione ordinaria, al montaggio e smontaggio</p> <p>individuare le modalità più adeguate di movimentazione dell'apparecchiatura (microfoni, radiomicrofoni, ecc) al fine di garantire una ripresa sonora il più possibile coerente con l'immagine, in funzione delle indicazioni artistiche concordate</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Principali tecniche di registrazione analogica e digitale; o Tecniche di sonorizzazione e trattamento acustico; o Principali apparecchiature per la registrazione (microfoni, registratori analogici e digitali - mono e multitraccia, mixer analogici e digitali, filtri, compressori, riduttori di rumore, ecc.);
3. RIPRESA SEGNALI SONORI	<p>individuare le modalità più adeguate per muoversi sul set in funzione del posizionamento delle proprie apparecchiature ed in relazione alle esigenze di tutti i reparti presenti sul set</p> <p>identificare possibili elementi di disturbo fisico/ambientali</p> <p>individuare, di comune accordo con gli altri reparti, le modalità di intervento diretto sull'ambiente di ripresa al fine di eliminare o minimizzare gli elementi di disturbo identificati</p> <p>applicare le tecniche di acquisizione del sonoro più adeguate al fine di ottenere un'incisione con il miglior rapporto segnale/disturbo, priva di distorsioni e con piena intelligibilità del dialogo, interpretando le indicazioni artistiche</p> <p>identificare procedure per il controllo dei segnali sonori acquisiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Principali supporti di registrazione; o Principi fondamentali di riproduzione e diffusione sonora; o Principali strumenti e tecniche di mixaggio;
4. REGISTRAZIONE SEGNALI SONORI	<p>determinare le modalità per garantire un'assoluta coerenza tra le incisioni sonore relative alle diverse inquadrature di una stessa scena (<i>coerenza interna</i>) e tra ripresa sonora ed immagine (<i>coerenza esterna</i>)</p> <p>tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> o Principali lingue straniere o Teoria e tecnica della ripresa cinematografica o Principi fondamentali di montaggio audio e video



INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

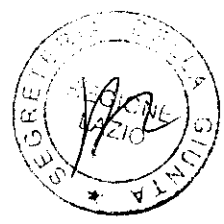
UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. IMPOSTAZIONE SOLUZIONI SONORE	Le operazioni di impostazione delle soluzioni sonore	<ul style="list-style-type: none"> ↻ lettura del copione e studio dei materiali ↻ raccordo input artistici e necessità tecniche ↻ sopralluoghi ed esame delle caratteristiche delle location ↻ elaborazione del fabbisogno tecnico 	Soluzioni tecniche di ambientazione sonora condivise e definite in funzione delle caratteristiche delle location e degli input creativi ricevuti	
2. PREDISPOSIZIONE APPARECCHIATURE RIPRESA SONORA	Le operazioni di predisposizione delle apparecchiature per la ripresa sonora	<ul style="list-style-type: none"> ↻ scelta della apparecchiature e adattamento delle stesse alle esigenze specifiche ↻ posizionamento delle apparecchiature (microfoni, mixer, registratori, ...) e settaggio della strumentazione secondo gli standard tecnici riconosciuti ↻ effettuazione di prove tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura ↻ esecuzione di operazioni di manutenzione, montaggio e smontaggio delle apparecchiature 	Apparecchiatura per la ripresa e l'acquisizione dei segnali sonori correttamente installata e posizionata in funzione delle soluzioni tecniche definite	Prova pratica in situazione
3. RIPRESA SEGNALI SONORI	Le operazioni di ripresa dei segnali sonori	<ul style="list-style-type: none"> ↻ movimentazione dell'apparecchiatura per la ripresa ↻ rilevazione e segnalazione di elementi sonori di disturbo ↻ eliminazione o minimizzazione degli elementi sonori di disturbo 	Segnali sonori ripresi attraverso la corretta movimentazione dell'apparecchiatura, in funzione dell'ambientazione sonora prescelta	
4. REGISTRAZIONE SEGNALI SONORI	Le operazioni di acquisizione dei segnali sonori	<ul style="list-style-type: none"> ↻ registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori) ↻ regolazione dei livelli audio ↻ eventuale regolazione della frequenza e della dinamica dei segnali sonori ↻ controllo costante dei segnali sonori ↻ redazione sound-report 	Segnali sonori correttamente registrati in funzione dell'impostazione iniziale	<p align="right">IL DIRETTORE Direzione Regionale Formazione Professionale FSE ed altri interventi finanziati (Avv. Elisabetta Longo)</p>





ALLEG. alla DELIB. N. 795
DEL 31 OTT 2008

ALLEGATO 7



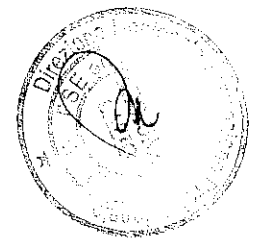
REGIONE LAZIO

Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione

Tecnico di ripresa cinematografica e audiovisiva

Il presente documento
è composto da 24 pagine

Il presente documento
è composto da 24 pagine





DESCRIZIONE SINTETICA

Il *Tecnico di ripresa cinematografica e audiovisiva*, è in grado di effettuare riprese cineaudiovisive in riferimento all'immagine, utilizzando le apparecchiature di ripresa adeguatamente verificate, munite dei necessari accessori e approntate sui macchinari che ne permettono il movimento. Tutto ciò in coerenza con le indicazioni tecnico-artistiche che le loro competenze e sensibilità danno modo di interpretare ed in funzione delle caratteristiche delle location prescelte.

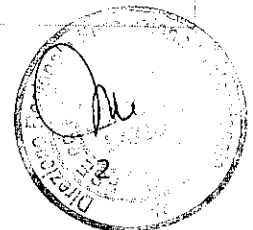
La figura professionale sviluppa inoltre competenze riconoscibili nei ruoli di: *Video assist, Aiuto operatore, Assistente operatore, Operatore di macchina.*

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
<i>Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro</i>	343319 Aiuto operatore cinematografico
	343326 Cameraman
	343330 Cine operatore subacqueo
	343346 Operatore di ripresa cinematografica
	343348 Operatore di ripresa televisiva
	343354 Primo controllo video
	343368 Tecnico di ripresa in alta definizione
<i>Sistema informativo EXCELSIOR</i>	343387 Specializzato di ripresa
	13.07.03 Esperti e tecnici dell'impiego di apparecchiature audio – video
<i>Sistema classificatorio ISCO</i>	3131 Fotografi ed operatori di apparecchiature di registrazione audio e video
<i>Repertorio delle professioni ISFOL</i>	L'operatore di ripresa
<i>Sistema classificatorio ISTAT</i>	3.1.4.3. Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio – video





UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. IMPOSTAZIONE SOLUZIONI DI RIPRESA	<p>ricepire gli elementi essenziali del copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia</p> <p>comprendere gli input creativi al fine di verificare, dal punto di vista visivo, la realizzabilità tecnica della ripresa</p> <p>valutare gli elementi strutturali e ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di ripresa</p> <p>identificare, sulla base delle indicazioni fornite, il fabbisogno tecnico necessario alle riprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fondamenti del cinema: storia del cinema, generi cinematografici ○ Elementi di storia dell'arte ○ Elementi di linguaggio cinematografico ○ Fondamenti di fisica e chimica
2. APPRONTAMENTO MACCHINE DA PRESA E ATTREZZATURA TECNICA	<p>riconoscere le diverse tipologie di macchine da utilizzare nella ripresa, la strumentazione da applicare e le attrezzature di supporto (filtri, ottiche ed accessori)</p> <p>adottare le procedure di impostazione dei parametri tecnici alle macchine da presa e di corretto caricamento della pellicola</p> <p>applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura della macchina da presa</p> <p>individuare le modalità più adeguate alla manutenzione delle macchine da presa e dell'attrezzatura tecnica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Principi fondamentali di montaggio audio e video ○ Elementi di ottica: percezione visiva lenti, profondità di campo ○ Elementi di base di illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti, ecc... ○ Tecniche fotografiche ○ Tecniche di ripresa
3. SVILUPPO RIPRESA SCENE	<p>individuare le modalità più adeguate a movimentare la macchina da presa</p> <p>applicare le tecniche di ripresa in coerenza con i tempi e le sequenze previste</p> <p>determinare nel corso della ripresa la corretta messa a fuoco del soggetto in funzione degli input ricevuti</p> <p>identificare eventuali difetti di ripresa prodotti da fattori esterni, sul negativo o sulla scena</p> <p>riconoscere le diverse tipologie di pellicola e le caratteristiche ottiche e fisiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Parametri tecnici (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) ○ Principali materiali cine-audio-visivi (pellicola 16 mm, pellicola 35 mm, pellicola 70 mm, video alta definizione) ○ Principali apparecchiature di ripresa tradizionale e digitali ○ Principi di funzionamento attrezzature di ripresa video
4. MANIPOLAZIONE PELLICOLA	<p>valutare le caratteristiche e la qualità delle pellicole affinché rimangano costanti nella lavorazione</p> <p>identificare possibili soluzioni da adottare in caso di problemi tecnici per ottenere un adeguato prodotto visivo</p> <p>adottare le modalità più funzionali alla gestione ed organizzazione della pellicola in risposta alle indicazioni fornite</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi meccanici macchina da presa ○ Elementi di base sui processi produttivi dell'impresa dello spettacolo ○ Principali lingue straniere



INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. IMPOSTAZIONE SOLUZIONI DI RIPRESA	Le operazioni di impostazione delle soluzioni di ripresa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ lettura del copione e studio dei materiali ➤ condivisione tipologie e modalità di ripresa ➤ elaborazione del fabbisogno tecnico ➤ sopralluoghi ed esame delle caratteristiche delle location 	Soluzioni tecniche di ripresa condivise e definite in funzione delle caratteristiche delle location e degli input creativi ricevuti	
2. APPRONTAMENTO MACCHINE DA PRESA E ATTREZZATURA TECNICA	Le operazioni di approntamento della macchina da presa e dell'attrezzatura tecnica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ assemblaggio macchina da presa e attrezzatura di supporto ➤ regolazione parametri tecnici (diaframma, filtri, ...) e caricamento supporti di registrazione della ripresa ➤ effettuazione test di prova di funzionamento della macchina da presa ➤ esecuzione di operazioni di manutenzione macchine e attrezzatura di supporto 	Macchina da presa e attrezzatura tecnica predisposte e messe a punto in funzione delle soluzioni tecniche definite	
3. SVILUPPO RIPRESA SCENE	Le operazioni di sviluppo delle scene	<ul style="list-style-type: none"> ➤ movimentazione macchina da presa e attrezzatura di supporto ➤ verifica e attuazione della messa a fuoco ➤ rilevazione e segnalazione di eventuali elementi estranei nell'inquadratura ➤ videocontrollo ➤ esecuzione delle riprese 	Scene riprese e registrate in coerenza con i tempi e le sequenze previste	
4. MANIPOLAZIONE PELLICOLA	Le operazioni di trattamento della pellicola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica consumi totali e giornalieri della pellicola ➤ movimentazione pellicola (carico - scarico magazzino) ➤ organizzazione inventario pellicola vergine e del girato ➤ indicizzazione dei rulli ➤ supporto operativo del team nell'assemblaggio e manutenzione dell'attrezzatura durante le riprese 	Pellicola trattata e organizzata secondo le procedure definite	

Prova pratica in situazione

IL DIRETTORE
 Direzione Regionale Formaz. Professionale
 FSE ed altri interventi finanziati
 (Avv. Elisabetta Longo)

